

Antiriciclaggio

Commercialisti

Vademecum pratico su:

- Verifiche della GdF
- Regole tecniche CN
- Adeguata Verifica della Clientela
- Conservazione

Rag. Alessandro Scapuzzi





1. Interventi Ispettivi

**Verificare il corretto
adempimento degli
obblighi previsti dalla
disciplina
antiriciclaggio)**



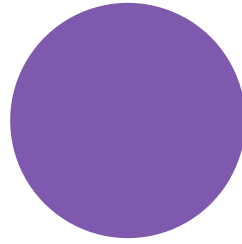
17 Adeguata verifica della clientela

Conservazione dei dati 31

35 Segnalazione Op. Sospette SOS

Astensione dalla prestazione 42

Accessi



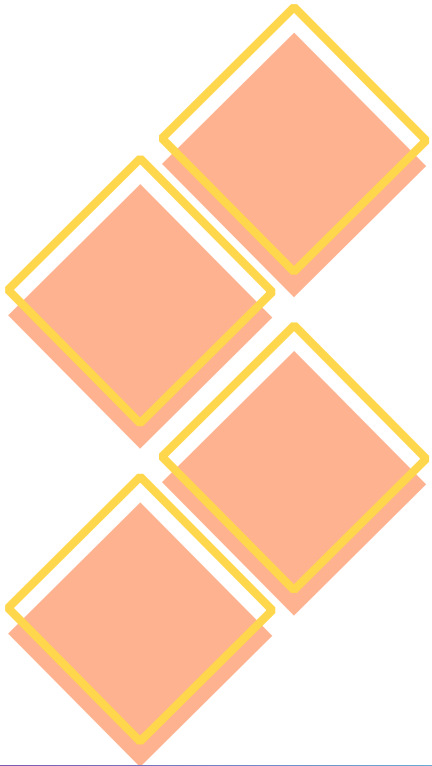
Accessi

ISPEZIONI

Trattasi di estese verifiche degli aspetti salienti e significativi della posizione del soggetto controllato, che può essere anche lo studio

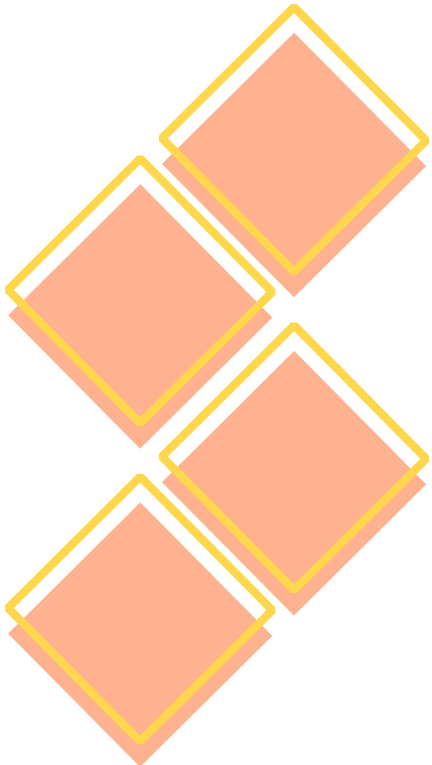
Controlli

Attività limitata al riscontro di uno o più atti di gestione tra cui approfondire un ristretto numero di operazioni ben identificate



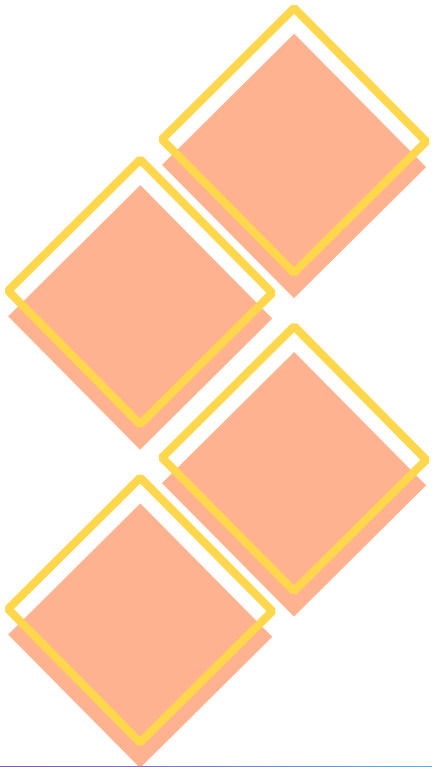
Esecuzione delle attività

- Accesso presso la sede del controllato
- Richiesta elenco clienti del periodo
 - Selezione dei clienti per controlli a campione
 - Sono oggetto di controllo gli ultimi 5 anni
- Richiesta del fascicolo cliente
- Ricerca documentazione
- Ispezione documentale



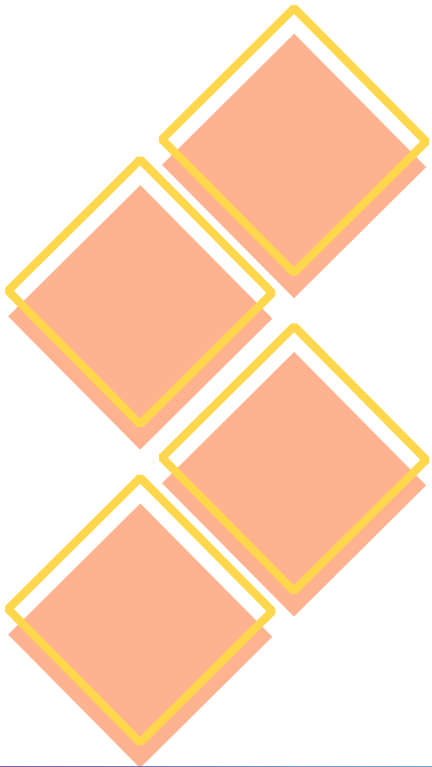
Esecuzione delle attività

- L'ispezione è sempre in contraddittorio con la parte e la GdF consiglia la massima collaborazione onde evitare di “dover ispezionare tutto l'ufficio alla ricerca della documentazione perduta”
- Il professionista può produrre documentazione a supporto della scelta (es. adeguata verifica rafforzata o SOS) non presente nel fascicolo cliente



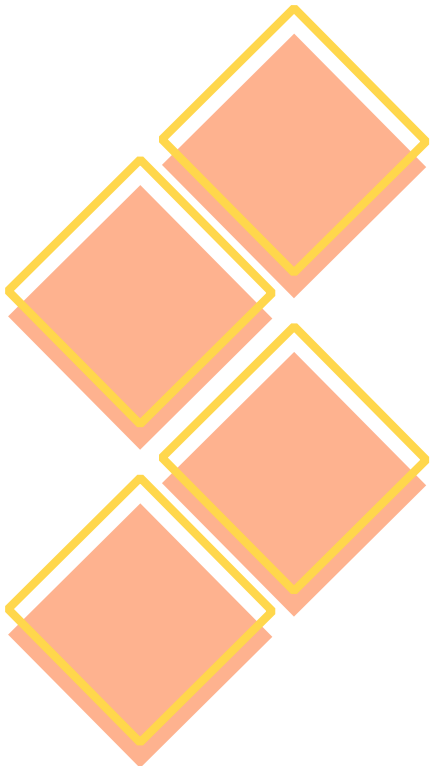
Esecuzione delle attività

- Il professionista è sempre presente all'ispezione ma può delegare un soggetto nominato internamente
- Il professionista resta sempre e comunque responsabile.
- Negli studi associati il mandato professionale identifica il professionista responsabile



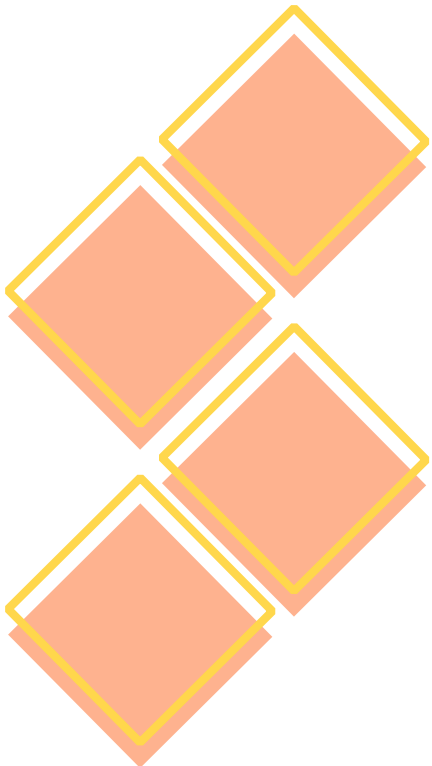
Esecuzione delle attività

- Il campione di clienti che saranno oggetto di verifica saranno determinati:
 - Maggiormente ricorrenti (con maggior numero di operazioni)
 - Non residenti (blacklist) o non operanti nella zona di competenza del professionista o se risiedono in aree geografiche a maggior rischio di infiltrazioni criminali
- Clienti che hanno richiesto esecuzione di operazioni o prestazioni professionali i importo significativo (>15.000)
- Clienti con ATECO particolare
- Con operazioni straordinarie (fusioni/cessioni/trust)



Massima attenzione

- Mettere in campo tutti i **presidi**
 - Chi è il soggetto che vi si pone davanti
 - Zona di provenienza
 - Cercate nelle fonti aperte (Google / social) notizie e che vi possono aiutare alla valutazione del soggetto
 - Conoscenza del soggetto della struttura societaria (è un prestanome)
 - Si presenta da solo?
- Non vi fidate, l'antiriciclaggio è una operazione preventiva



Segnalazione Op. Sospette SOS

- Art. 35. la SOS va fatta “prima del compimento dell’operazione”
 - All'UIF
 - Direttamente o per tramite dell’Ordine
 - Quando
 - Sapete
 - Sospettate (dubbio)
 - Avete ragionevoli motivi per sospettare

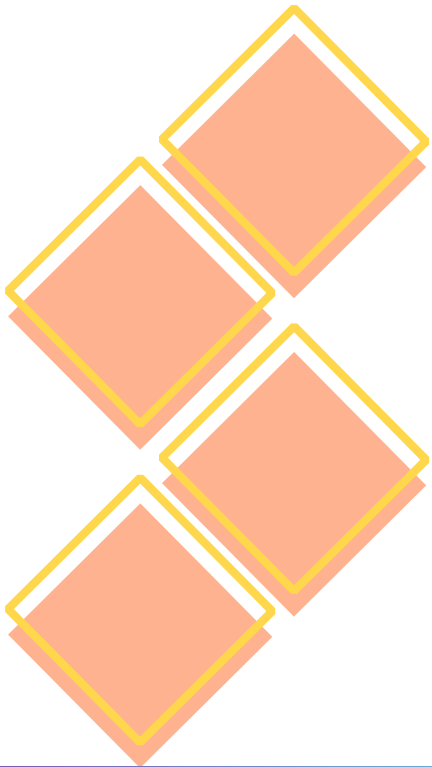
che siano in corso o che siano compiute operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o che i fondi, indipendentemente dalla loro entità provengano da attività criminosa

 - Con tempestività
- Avete gli indicatori di anomalia aggiornati dall’ UIF che aiutano ad identificare le OS (<https://bitly.co/OFkq>)



Tutela del Segnalante art. 38

- Art. 38. "il nominativo del segnalante può essere rilevato solo quando l'autorità giudiziaria, con decreto motivato, ritenga ciò indispensabile ai fini dell'accertamento dei reati per i quali si procede" (! *che significa*)
- Chi conosce e rileva l'identità del segnalante è penalmente perseguibile (art. 39)
- Il professionista NON deve mai dire al cliente che lo ha segnalato!



SANZIONI PENALI

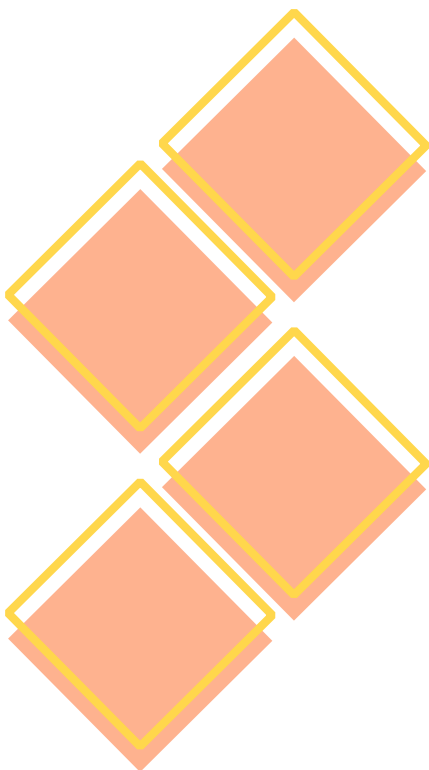
OBBLIGO	NORMA	CONDOTTA	SANZIONE
Adeguate verifica	Art. 55 c. 1 e 3	Falsificare o utilizzare i dati e le informazioni relative al cliente, al titolare effettivo, all'esecutore, allo scopo e alla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e all'operazione. Fornire dati falsi o informazioni non veritiere	Reclusione da 6 mesi a 3 anni + multa da 10.000 a 30.000 euro
Conservazione dei dati	Art. 55 c. 2	Acquisire o conservare dati falsi o informazioni non veritiere sul cliente, sul titolare effettivo, sull'esecutore, sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e sull'operazione. Avvalersi di mezzi fraudolenti al fine di pregiudicare la corretta conservazione dei predetti dati e informazioni.	Reclusione da 6 mesi a 3 anni + multa da 10.000 a 30.000 euro
Divieto di comunicazione	Art. 55 c. 4	Violare il divieto di comunicazioni inerenti le segnalazioni di operazioni sospette effettuate ovvero il flusso di ritorno di tali segnalazioni	Arresto da 6 mesi a 1 anno + ammenda da 5.000 a 30.000 euro

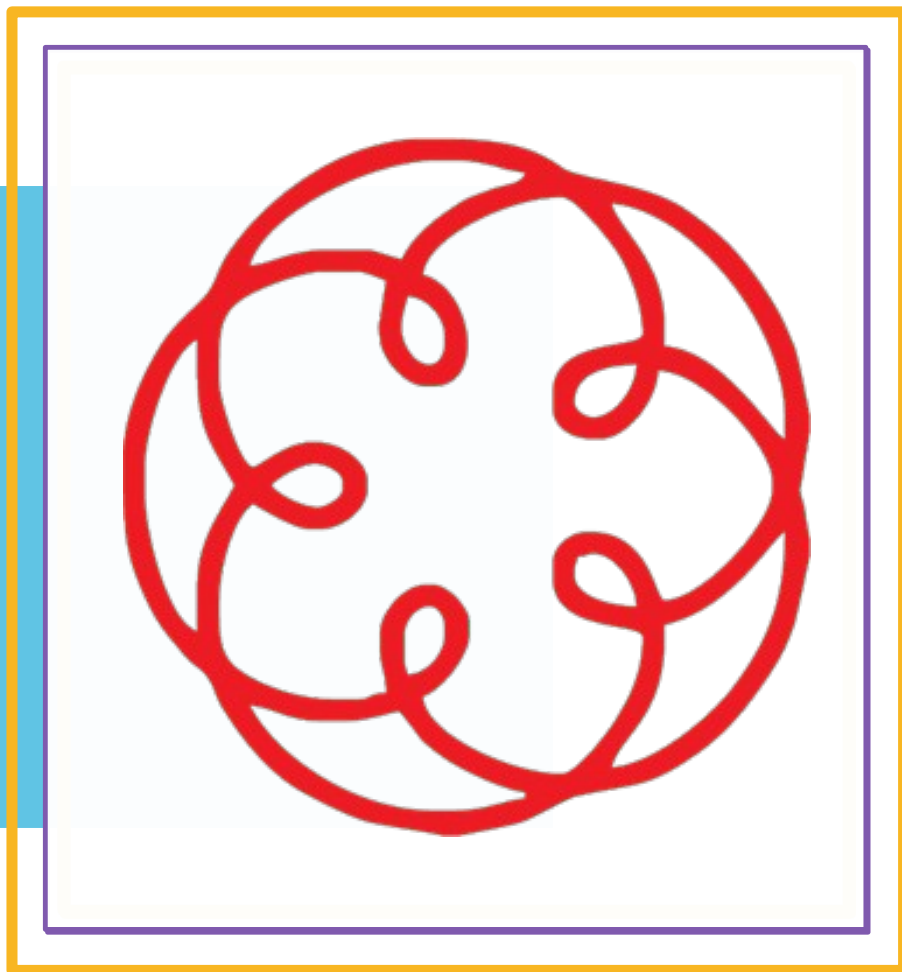
SANZIONI AMMINISTRATIVE

OBBLIGO	NORMA	CONDOTTA	SANZIONE
Adeguate verifica	Artt. 56 c.1 e 2 + Art. 67 c.2	Violazione degli obblighi di adeguata verifica di cui al Titolo II del D. Lgs. 231/2007	Sanzione di 2.000 euro (violazioni di minore gravità da 666,67 a 1.333,33 euro) (violazioni gravi, ripetute, sistematiche da 2.500 a 50.000 euro)
Conservazione dei dati	Artt. 57 c.1 e 2 + Art. 67 c.2	Violazione degli obblighi di conservazione di cui al Titolo II del D. Lgs. 231/2007	Sanzione di 2.000 euro (violazioni di minore gravità da 666,67 a 1.333,33 euro) (violazioni gravi, ripetute, sistematiche da 2.500 a 50.000 euro)
SOS	Art. 58 c. 1 e 2	Violazione degli obblighi di segnalazione di operazione sospetta di cui al Titolo II del D. Lgs. 231/2007	Sanzione di 3.000 euro (violazioni gravi, ripetute, sistematiche da 30.000 a 300.000 euro) (in caso di vantaggio economico fino al doppio del vantaggio e comunque non inf. a 450.000 euro ; oppure 1.000.000 se non determinabile)
Comunicazione organi di controllo	Art. 59	Violazione degli obblighi di comunicazione obbligatoria ex art. 46 del DLgs. 231/2007	Sanzione da 5.000 a 30.000 euro
Comunicazione alle Autorità	Art. 60	Inosservanza degli obblighi di comunicazione e collaborazione nei riguardi della UIF e del MEF, cui i soggetti obbligati sono tenuti	Sanzione da 5.000 a 50.000 euro

Raccomandazione della GdF

- Collaborazione
- Fascicolo cliente ordinato, completo e aggiornato (conservazione)
- Organigramma e procedure
- Formazione
- Facile reperimento delle informazioni
- Adeguata Verifica del Cliente
- Autovalutazione del rischio dello studio





2. Fascicolo Cliente

Il fascicolo del cliente:
Ordinato e completo
aggiornato, reperibile
cartaceo o informatico



17 Contenuto

Adeguate verifica 31

35 Titolare Effettivo

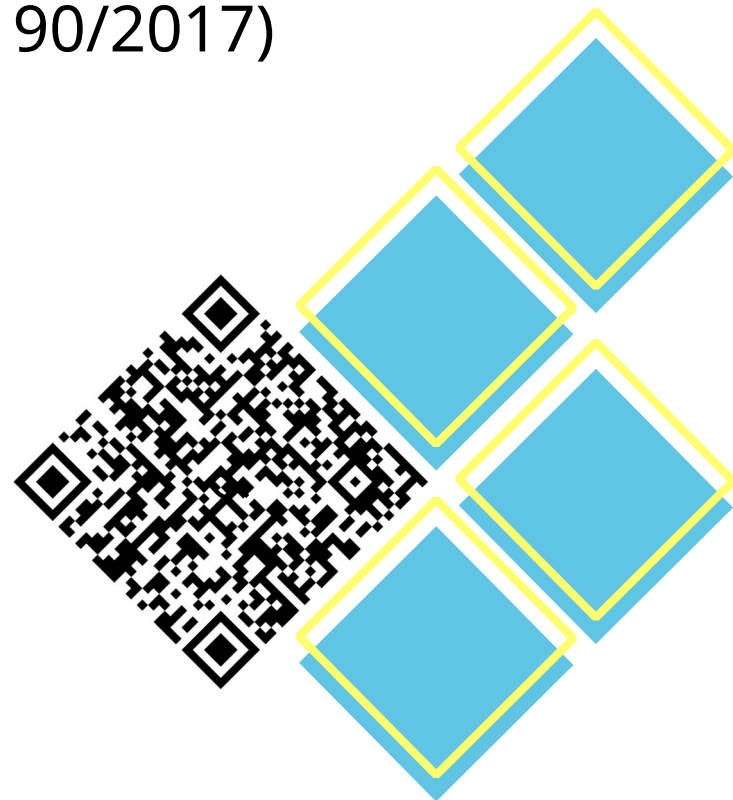
Mandato professionale 42

Autovalutazione

Contenuto del Fascicolo Cliente

Riferimenti normativi ([D.lgs 231/2007](#) e 90/2017)

- Art. 31 Obblighi di conservazione
- Art. 32 Modalità di conservazione
- Art. 34 Disposizioni specifiche
- Regola tecnica n. 3 CNDC gen 2019
- Linee Guida CNDCEC 5/2019 e 2/2021

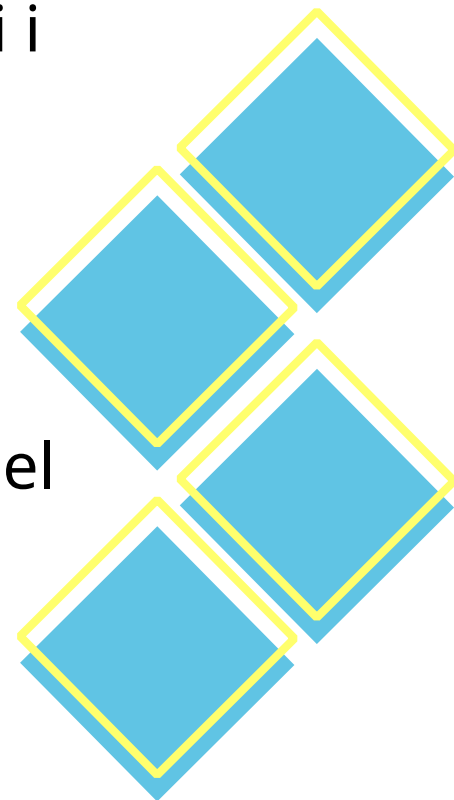


Art. 31 D.Lgs 231/2007

I professionisti hanno obbligo di conservare tutti i dati e documenti utili a:

Prevenire – individuale – accertare

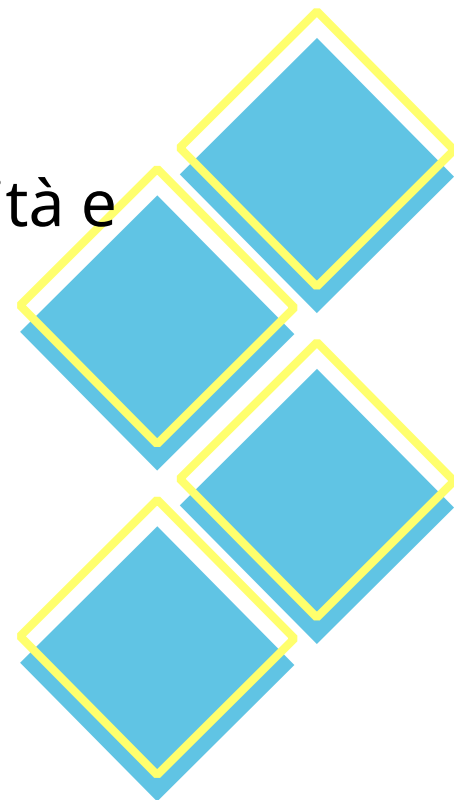
Eventuali attività di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ed a consentire lo svolgimento delle analisi da parte delle Autorità competenti (UIF)



Art. 31 D.Lgs 231/2007

L'obbligo di conservazione riguarda:

- Copia dei documenti acquisiti in occasione dell'adeguata verifica della clientela (doc. identità e visura da mantenere aggiornati)
- Originale o copia con efficacia probatoria delle scritture e registrazioni inerenti le operazioni

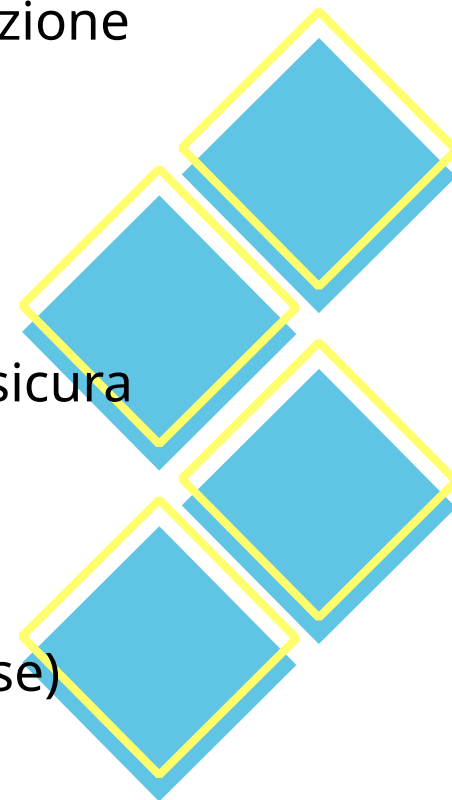


Art. 31 D.Lgs 231/2007

La documentazione conservata deve consentire la ricostruzione univocamente

1) Per le **prestazioni professionali**:

- data di conferimento dell'incarico
- dati identificativi ottenuti con identificazione elettronica sicura e regolamentare:
 - del cliente, del titolare effettivo e dell'esecutore
 - le informazioni sullo scopo la natura della prestazione
- la consultazione dei registri di cui art. 21 (Registro Imprese)

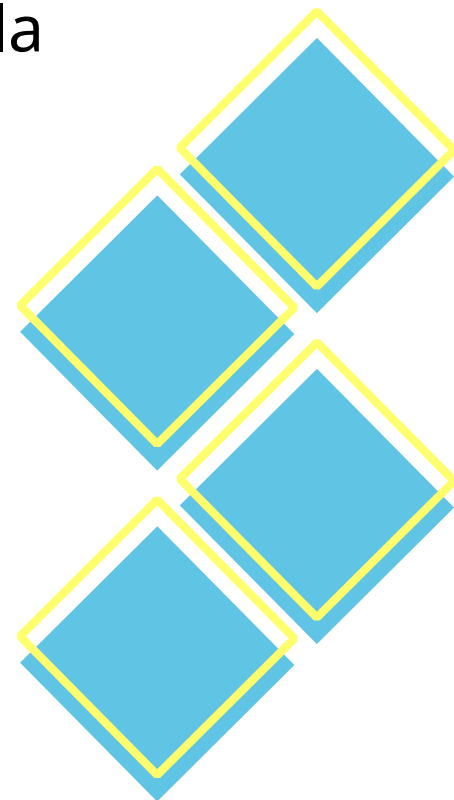


Art. 31 D.Lgs 231/2007

La documentazione conservata deve consentire la ricostruzione univocamente

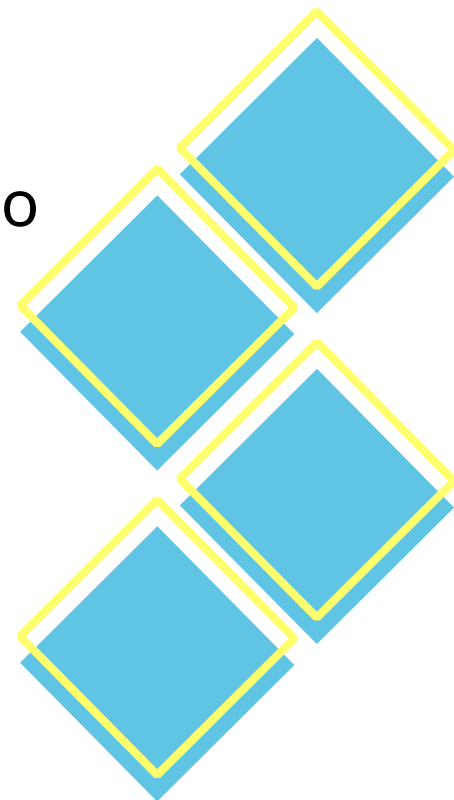
2) Per le **operazioni (oltre al punto 1.)**

- Data, importo e causale dell'operazione
- Mezzi di pagamento utilizzati



Durata della conservazione

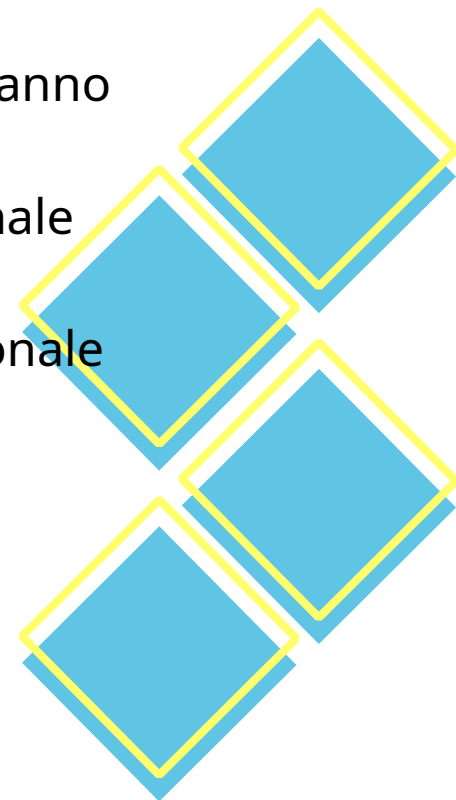
I documenti, i dati e le informazioni acquisiti sono conservati per un periodo **di 10 anni dalla cessazione della prestazione** professionale o dall'esecuzione dell'operazione occasionale.



Durata della conservazione

Al fine di individuare la data di cessazione della prestazione professionale o dell'esecuzione dell'operazione occasionale potranno essere conservati i seguenti documenti:

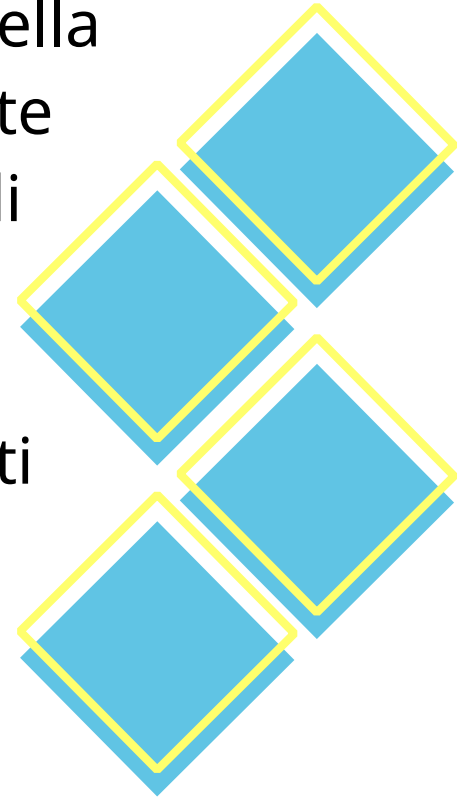
- comunicazione al cliente di cessazione del rapporto professionale (rinuncia)
- comunicazione del cliente di cessazione del rapporto professionale (revoca)
- comunicazione del collega subentrante
- lettera di consegna della documentazione
- altro documento in cui si possa individuare la cessazione del rapporto professionale



Art. 32 Dlgs 231/2007

Ai fini della conservazione si opera nel rispetto della normativa in materia di Privacy ed esclusivamente per le finalità connesse agli obblighi in materia di antiriciclaggio.

Scrivete sull'informativa che i dati saranno trattati anche ai fini connessi al Dlgs 231/2007!!!!

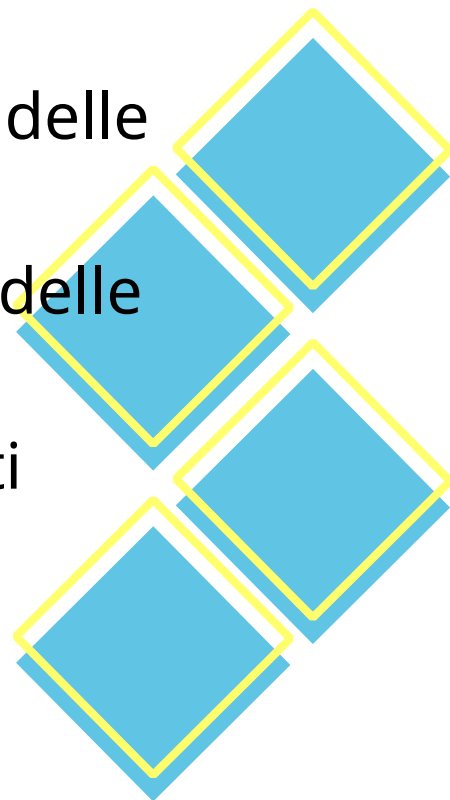


Art. 32 Dlgs 231/2007

Quindi le modalità di conservazione devono:

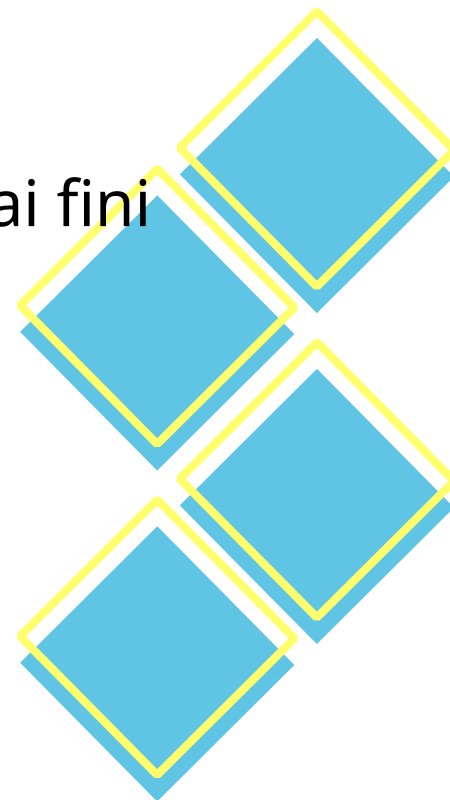
- prevenire perdita, anche accidentale, dei dati e delle informazioni
- idonee a garantire nel tempo la ricostruzione delle operazioni
- individuare i soggetti legittimati a trattare i dati

Incarichi Privacy e backup !!!!!



Art. 34 Dlgs 231/2007

I dati e le informazioni conservate ai fini della normativa antiriciclaggio sono utilizzabili anche ai fini fiscali!!!

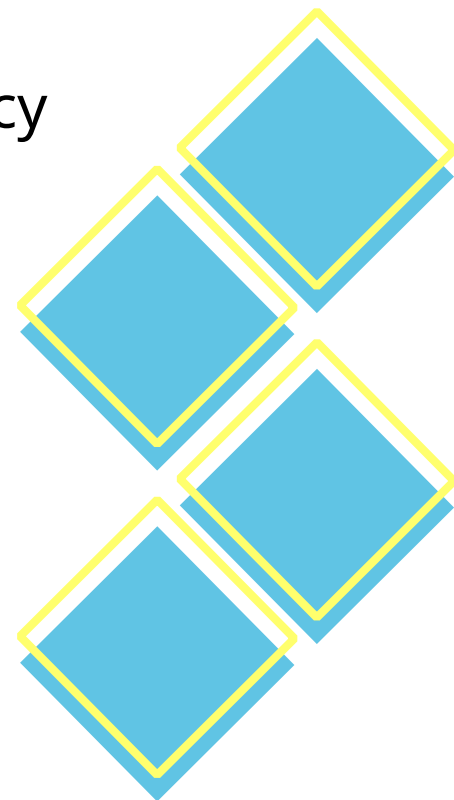


Regola tecnica n. 3 CNDCEC

Sempre operando nel rispetto della normativa Privacy (incarichi compresi) è possibile optare per una conservazione:

- Cartacea
- Informatica
- Mista

Anche per mezzo di terzi, e con strumenti **software** forniti da terze parti

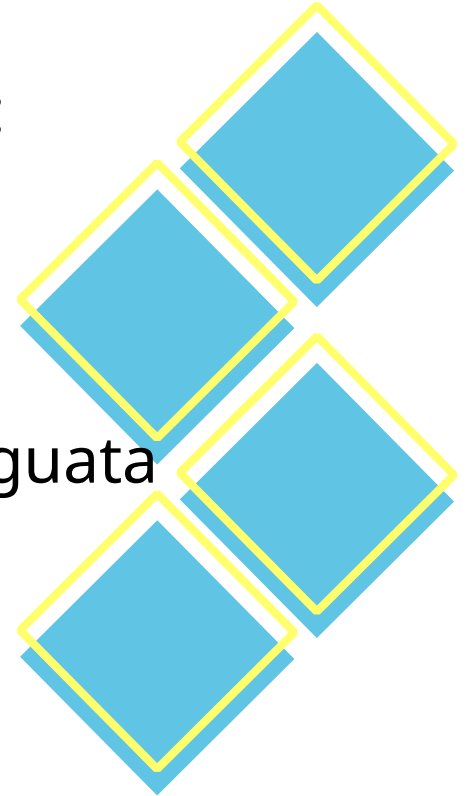


Contenuto del Fascicolo Cliente

Il contenuto varia a seconda del rischio inerente:

- Non significativo
- Poco/Abbastanza/molto significativo

Nel caso di rischio basso le modalità, come l'adeguata verifica, più semplici



Contenuto del Fascicolo Cliente

Non significativo

Occorre acquisire e conservare:

- Incarico di **sindaco** senza funzione revisore legale: verbale di nomina
- **visto di conformità**: copia documento d'identità del cliente
- predisposizione **interpelli/pareri pro veritate**: documento d'identità
- Incarichi giudiziari: copia delle nomina
- docenze/corsi/redazione libri: copia incarico professionale
- componente di organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001: copia delibera di nomina
- Invio dichiarazioni e pratiche: nessun adempimento

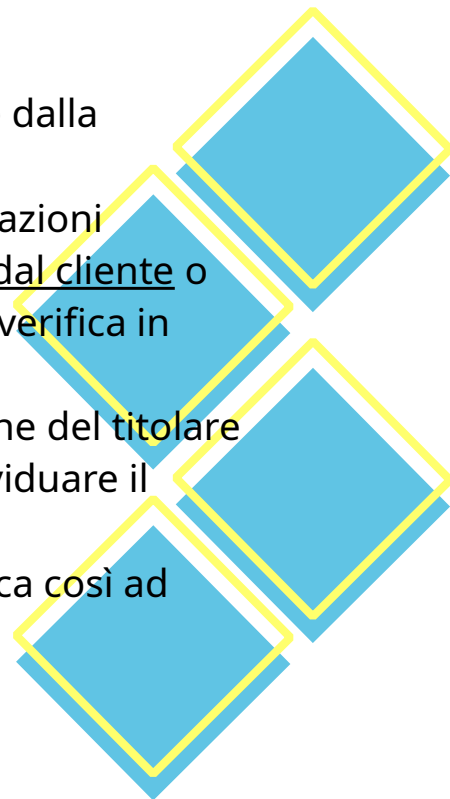


Contenuto del Fascicolo Cliente

Quando rischio poco/abbastanza/molto significativo:

Occorre acquisire e conservare (ex. registro):

- La data di conferimento dell'incarico (risultante dal mandato sottoscritto oppure dalla dichiarazione del cliente ex. art. 22 del decreto antiriciclaggio)
- I dati identificativi del cliente, eventuale esecutore e titolari effettivi e relative relazioni intercorrenti tra cliente e titolare effettivo e tra cliente ed esecutore: dati forniti dal cliente o dall'eventuale esecutore (con copia documento identità sicuramente nel caso di verifica in presenza del
- cliente). Se consultato il registro di cui all'art. 21, si conserva la prova dell'iscrizione del titolare effettivo (occorre sempre infatti tenere traccia delle verifiche effettuate per individuare il titolare effettivo)
- Visure al Registro Imprese (o certificato equipollente per società estere): si verifica così ad esempio il potere di rappresentanza di chi agisce per conto della società
- C.F. ed eventuale partita iva



Contenuto del Fascicolo Cliente

Quando rischio poco/abbastanza/molto significativo:

- le informazioni su scopo e natura della prestazione: fornite dal cliente (anche mandato)
- scheda di valutazione del rischio (firmato dal soggetto obbligato)
- attestazione per l'esecuzione dell'obbligo di adeguata verifica da parte di terzi (ove ricorre la fattispecie)
- per le prestazioni continuative, conservazione dei dati e delle informazioni attestanti lo svolgimento del controllo costante (es. ogni 36 mesi in caso di adeguata verifica semplificata)
- documentazione in base alla quale si è verificata la possibilità o necessità di applicare obblighi semplificati o rafforzati
- Documentazione comprovante il termine del mandato
- Ogni altra documentazione utile o necessaria
- per le operazioni: data, importo e causale ed eventuali mezzi di pagamento utilizzati.
 - se trattasi di operazione occasionale solo se i mezzi di pagamento sono pari o superiori a 15.000,00



Adeguate Verifica della Clientela

Valutazione del rischio (regola tecnica CNDCEC n. 2)

1. individuazione del rischio inerente

Da determinare in base alla tipologia di prestazione

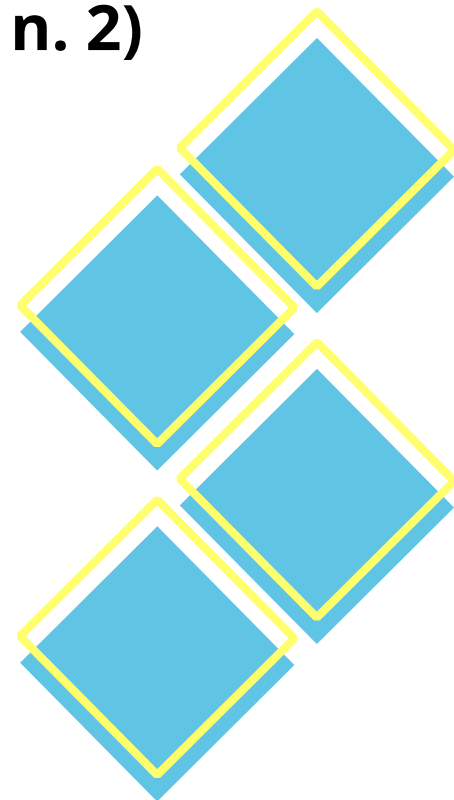
2. valutazione del rischio specifico

a) Aspetti connessi al cliente

b) Aspetti connessi alla prestazione

3. determinazione del rischio effettivo

Tabella con medie ponderata ben spiegata dal CN



Rischio Inerente

Prestazioni professionali		Rischio inerente
1	Amministrazione e liquidazione di aziende, patrimoni, singoli beni	poco significativo
2	Amministrazione di società, enti, trust o strutture analoghe	abbastanza significativo
3	Assistenza, consulenza e rappresentanza in materia tributaria	poco significativo
4	Assistenza per richiesta finanziamenti	abbastanza significativo
5	Assistenza e consulenza societaria continuativa e generica	abbastanza significativo
6	Attività di valutazione tecnica dell'iniziativa di impresa e di asseverazione dei business plan per l'accesso a finanziamenti pubblici	abbastanza significativo
7	Consulenza aziendale	abbastanza significativo
8	Consulenza contrattuale	poco significativo
9	Consulenza economico-finanziaria	abbastanza significativo
10	Costituzione/liquidazione di società, enti, trust o strutture analoghe	abbastanza significativo
11	Custodia e conservazione di beni e aziende	poco significativo
12	Consulenze in operazioni di finanza straordinaria	molto significativo
13	Tenuta della contabilità	abbastanza significativo
14	Consulenze in materia di redazione del bilancio	abbastanza significativo
15	Revisione legale dei conti	abbastanza significativo
16	Valutazione di aziende, rami d'azienda, patrimoni, singoli beni e diritti	poco significativo

Rischio Specifico

A. Aspetti connessi al cliente	Livello di rischio specifico (da 1 a 4)
Natura giuridica	3
Prevalente attività svolta	3
Comportamento tenuto al momento del conferimento dell'incarico	2
Area geografica di residenza del cliente	2
	10

B. Aspetti connessi alla prestazione professionale	Livello di rischio specifico (da 1 a 4)
Tipologia	3
Modalità di svolgimento	2
Ammontare dell'operazione	4
Frequenza e volume delle operazioni/durata della prestazione	3
Ragionevolezza	3
Area geografica di destinazione	1
	16

$$10+16=26$$

$$26/10=\mathbf{2,6}$$

Rischio Specifico

DETERMINAZIONE DEL RISCHIO EFFETTIVO DEL CLIENTE E DELLE MISURE DA INTRAPRENDERE

		Ponderazione	Indice di rischio effettivo
Rischio inerente prestazione professionale	4	30%	1,2
Rischio specifico	2,6	70%	1,82
			3,02

RISCHIO INERENTE (coefficiente di ponderazione = 30%)	Molto significativo				
	Abbastanza significativo			3	
	Poco significativo				
	Non significativo				
		Non significativa	Poco significativa	Abbastanza significativa	Molto significativa
		VULNERABILITA' (coefficiente di ponderazione = 70%)			

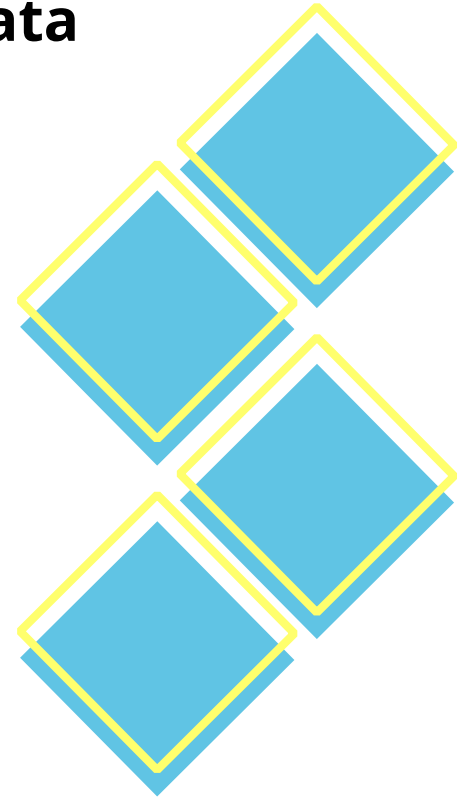
Grado di rischio	Misure di adeguata verifica
Non significativo	Regole di condotta della tabella 1
Poco significativo	Semplificate
Abbastanza significativo	Ordinarie
Molto significativo	Rafforzate



Adeguate Verifica – quale?

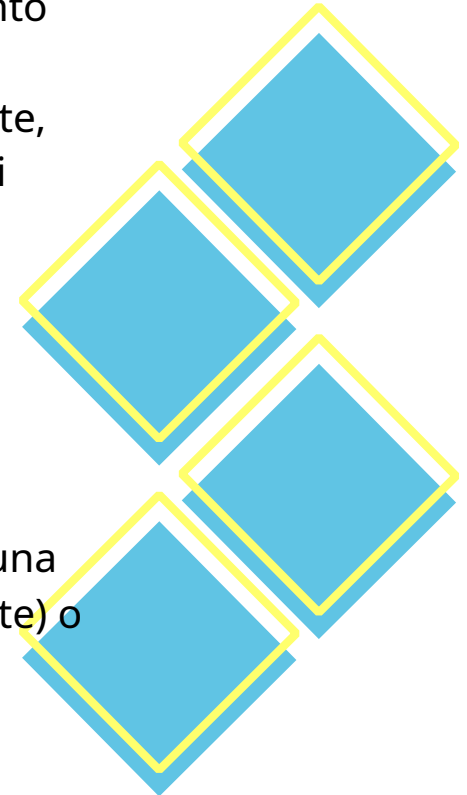
Il grado di rischio determina la tipologia di adeguata verifica

- Rischio Poco significativo -> AV semplificata
- Rischio abbastanza significativo -> A ordinaria
- Rischio molto significativo -> AV Rafforzata



Adeguate Verifica – quando?

- in occasione dell'instaurazione di un rapporto continuativo o del conferimento dell'incarico per l'esecuzione di una prestazione professionale;
- in occasione dell'esecuzione di un'operazione occasionale, disposta dal cliente, che comporti la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento di importo pari o superiore a 15.000 euro
- quando vi è sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, indipendentemente da qualsiasi deroga, esenzione o soglia applicabile;
- quando vi sono dubbi sulla veridicità o sull'adequatezza dei dati precedentemente ottenuti ai fini dell'identificazione.
- nei confronti dei nuovi clienti
- Per i clienti già acquisiti, rispetto ai quali l'adequata verifica si renda opportuna in considerazione del mutato livello di rischio di riciclaggio (controllo costante) o di finanziamento del terrorismo associato al cliente.



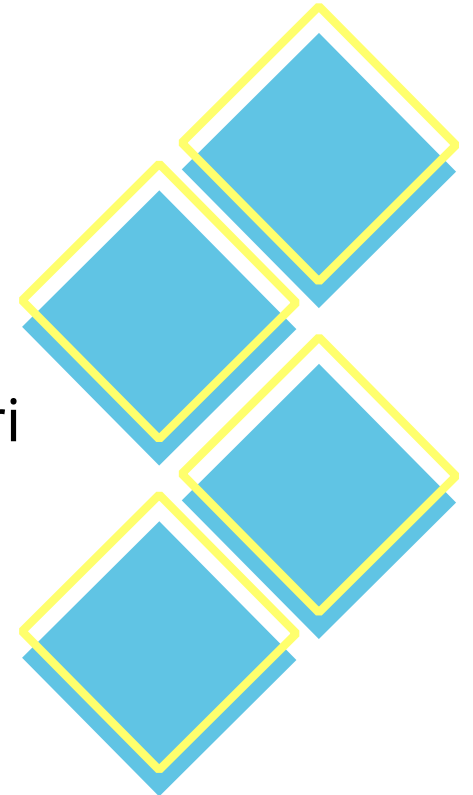
Adeguate Verifica – quando?

Casistica	Cosa?	Timing
Situazione ordinaria	Identificazione e verifica dell'identità del cliente, dell'esecutore e del titolare effettivo.	Prima del conferimento dell'incarico per lo svolgimento di una prestazione professionale
Situazione semplificata	Identificazione dell'identità del cliente, dell'esecutore e del titolare effettivo.	Prima del conferimento dell'incarico per lo svolgimento di una prestazione professionale
	Verifica dell'identità del cliente, dell'esecutore e del titolare effettivo.	Al più presto e comunque entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico
Situazione di assistenza, rappresentanza, difesa nel giudiziale	Identificazione dell'identità del cliente, dell'esecutore e del titolare effettivo.	Prima del conferimento dell'incarico
	Verifica dell'identità del cliente, dell'esecutore e del titolare effettivo.	Entro il momento del conferimento dell'incarico

Adeguate Verifica – esoneri

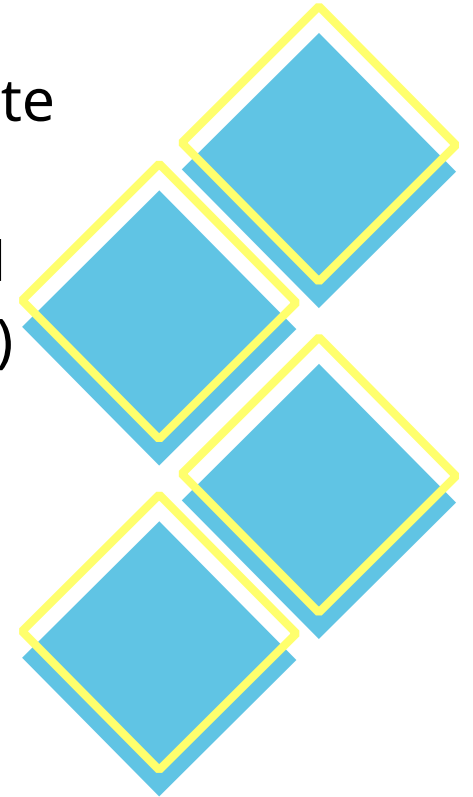
Gli obblighi di AV non si osservano:

- mera redazione e/o trasmissione delle dichiarazioni derivanti da obblighi fiscali;
- Adempimenti in materia di amministrazione del personale L. 12/79
- In caso di rischio non significativo in assenza di “altri obblighi (PEP o SOS)



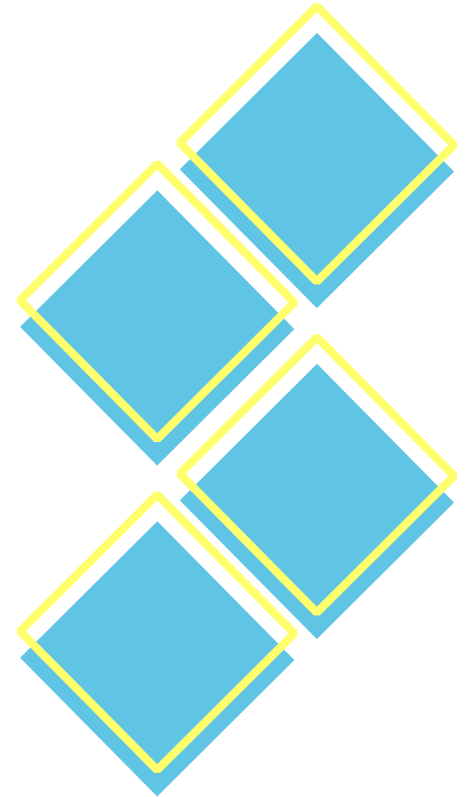
Adeguate Verifica semplificata

- Identificazione del cliente e del legale rappresentante e del titolare effettivo mediante acquisizione della dichiarazione resa dal cliente ai sensi dell'art. 22 231
- Controllo costante dilazionata nel tempo (es. 3 anni)



Adeguate Verifica rafforzata

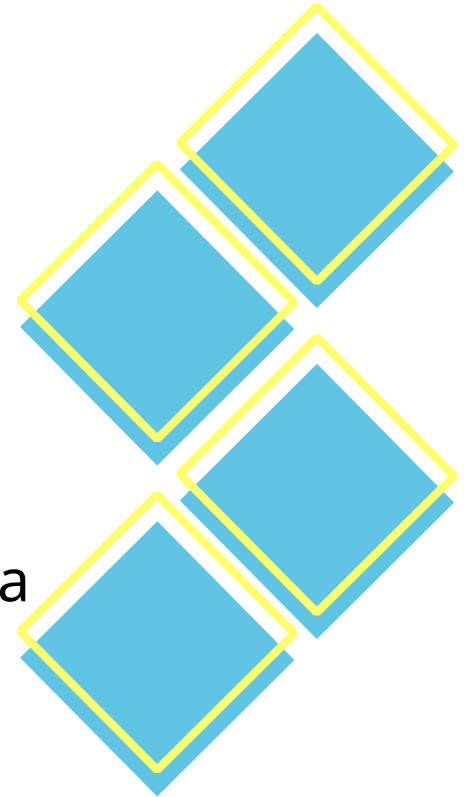
- Si adotta l'AV rafforzata **sempre**, quando:
 - Clienti residenti o con sede/u.l. in aree geografiche ad alto rischio
 - Clienti o titolare effettivo PEP
- In presenza di di:
 - Circostanze anomale
 - Interposizione patrimoniale
 - Società che hanno emesso azioni al portatore
 - Mandati fiduciari
 - Attività caratterizzate da elevato uso del contante
 - Assetto societario anomalo o troppo complesso
 - Pagamenti ricevuti/fatti privi di collegamento con l'attività



Adeguate Verifica rafforzata

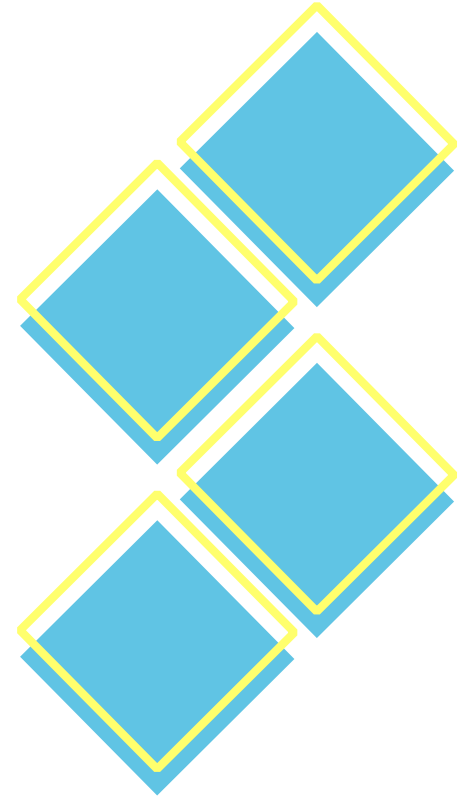
- Maggior frequenza del controllo costante
- Verificare da fonti aperte (internet, social..)
- Verificare la presenza di reati o indagini penali
- Verificare le liste antiterrorismo

Obbligo di astensione dalla prestazione in caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica



Mandato Professionale

- CN fac-simili
- Pactum
- Preventivo di massima
- Mandato professionale
- Dentro il fascicolo cliente



Autovalutazione del rischio

- Cosa e'?
- Una autocertificazione triennale (salvo variazioni)
- I professionisti valutano il rischio inerente all'attività, inteso quale rischio correlato alla probabilità che l'evento possa verificarsi e alle sue conseguenze, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei presidi (vulnerabilità), al fine di determinare il rischio residuo e adottare procedure per la gestione e la mitigazione del Medesimo.
- Non è delegabile



Autovalutazione del rischio

Autovalutazione del rischio dello Studio Artt. 15 e 16 D.lgs. 231/2007

1

VALUTO IL RISCHIO INERENTE

- tipologia di clientela
- area geografica di operatività
- canali distributivi modalità di esplicazione della prestazione professionale
- servizi offerti

2

VALUTO LE VULNERABILITA' E I PRESIDI DELLO STUDIO

- formazione
- organizzazione degli adempimenti di adeguata verifica
- organizzazione degli adempimenti relativi alla conservazione dei documenti, dati e informazione
- organizzazione in materia di Sos e e comunicazione violazioni sull'uso del contante

Rilevanza	Valori
Non significativa	1
Poco significativa	2
Abbastanza significativa	3
Molto significativa	4

Rilevanza	Valori
Non significativa	1
Poco significativa	2
Abbastanza significativa	3
Molto significativa	4

valori ponderati	livello di rischio residuo
1 – 1,5	NON SIGNIFICATIVO
1,6 – 2,5	POCO SIGNIFICATIVO
2,6 – 3,5	ABBASTANZA SIGNIFICATIVO
3,6 – 4	MOLTO SIGNIFICATIVO

RISCHIO INERENTE (coefficiente di ponderazione =40%)	Molto Significativo	2,2	2,8	3,4	4
	abbastanza significativo	1,8	2,4	3	3,6
	poco significativo	1,4	2	2,6	3,2
	non significativo	1	1,6	2,2	2,8
		non significativa	poco significativa	abbastanza significativa	Molto Significativa
VULNERABILITA' (coefficiente di ponderazione=60%)					

...e tanto altro

Grazie per l'attenzione

Rag. Alessandro Scapuzzi

